

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00399405

ESC - Ente schedatore M274

ECP - Ente competente M274

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100399405

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto equestre di principessa di Casa Savoia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione attuale	Castello Reale
LDCU - Indirizzo	Via Morosini, 3
LDCS - Specifiche	piano secondo, stanza II21
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	R 5756
INVD - Data	1951
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	XR 112
INVD - Data	1931
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1658
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1665
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi iconografica
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecuzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	261.3

MISL - Larghezza	204
MISV - Varie	con cornice: altezza 292.3 cm; larghezza 234 cm; profondità 6 cm
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	depositi di polvere sulla cornice
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La figura femminile è rappresentata al centro della tela, su un cavallo impennato. Il corpo è rappresentato di lieve tre quarti, il viso, giovanile, rivolto verso destra. Porta sul capo un elmo ornato da numerose piume, al di sotto si vedono i capelli bruni che scendono, raccolti in boccoli, sino alle palle. Alla veste, dall'ampio scollo, sono fissate maniche che lasciano vedere la sottostante camicia. Il busto è cinto da un petto di corazza. La gonna è morbidamente drappeggiata e, al di sotto, si vedono i piedi, uno dei quali inserito nella staffa, calzati con sandali. Un manto, variamente annodato, poggia su una spalla, attraversa il busto, discende sulla gonna con un lembo, mentre un alto svolazza, dietro alla schiena. Sulle spalle porta a tracolla una faretra con frecce. Ne tiene una in una mano, con il braccio sollevato, mentre l'altra trattiene le briglie. La sella è finemente ornata. La criniera e la coda del cavallo sono elegantemente pettinate. Al di sotto del ventre del cavallo si trova un cane da caccia, in atto di correre, con il muso rivolto verso la principessa. Dietro all'animale si intravede un basamento parallelepipedo sul quale è posta una statua femminile abbigliata all'antica, immagine della dea Diana. Il ritratto equestre è collocato in un paesaggio brullo di
DESI - Codifica Iconclass	61BB2(SAVOIA)11
DESS - Indicazioni sul soggetto	PERSONAGGI: principessa di Casa Savoia. ABBIGLIAMENTO: elmo; piume; petto di corazza; camicia; gonna; sandali; mantello. ANIMALI: cavallo; cane. ARMI: frecce; faretra. OGGETTI: sella; briglie; staffe. ARCHITETTURE: pilastro. SCULTURE: statua di Diana. PAESAGGIO: prato; torrente; montagne; cielo; nubi.
	Il dipinto è stato reintelato e le originali iscrizioni sono andate perdute. La tela è, molto probabilmente, documentata la castello di Racconigi, stante il confronto con la descrizione inventariale, pur essendo perduti i numeri di inventario stessi, presenti sul retro della tela, almeno dall'inventario della residenza del 1838, ove sono attestati nella "grande Sala" di accesso al secondo piano comune agli appartamenti reali: "due grandi quadri rappresentanti due principesse a cavallo con piccola cornice di legno verniciato di bianco e profilato oro" (inv. n. 1067). La stessa collocazione è ribadita nella ricognizione inventariale del 1850 e nella guida del castello di Giuseppe Casale del 1873 dove si precisa che le due tele rappresentano "Principessa a cavallo ed un cane, Principessa a cavallo ed un uomo". I riferimenti documentari più antichi, tuttavia, non forniscono alcun dato né sull'identità dell'effigiata, né sul possibile autore del dipinto, né sull'originaria collocazione e provenienza dell'opera. L'opera, come il suo pendant collocato in questa medesima sala e le altre due tele con ritratti equestri allegorici di principesse presenti al primo piano del castello di

NSC - Notizie storico-critiche

Racconigi, queste ultime attestate solamente dall'inventario del 1878, è stata opportunamente accostata dalla storiografia alla serie di dipinti di simile soggetto eseguiti per il salone di Diana nella residenza di caccia di Venaria, realizzati tra il 1658 e il 1663 da una équipe di pittori di corte che annoverò Jan Miel, Charles Dauphin, Bartolomeo Caravoglia, Giorgio Sandri Trotti di Mombasiglio, Esprit Grandjean e Balthasar Mathieu. In considerazione dell'alta qualità dell'opera in oggetto, sia nella resa della figura che della cavalcatura, seppure possa essere plausibile un riferimento al lorenese Dauphin, proposto in più studi di Michela di Macco e già da Gabrielli nell'inventario del 1951, non pare da escludere neppure un possibile intervento dei due artisti fiamminghi in quel momento presenti a Torino, Monsù Spirito e Baldassar fiammingo, senza dimenticare che le tele, visto anche il loro grande formato e la componente animalistica, potrebbero aver visto all'opera contemporaneamente più specialisti nei diversi generi. Nel volume dedicato al castello di Racconigi a cura di Noemi Gabrielli (1971), la studiosa riconosceva il soggetto del dipinto nella principessa Margherita Iolanda di Savoia (Torino, 1635-Colorno, 1663), figlia di Vittorio Amedeo I e di Cristina di Francia, duchessa di Parma e Piacenza a seguito del matrimonio con Ranuccio Farnese, celebrato nel 1660. Diversamente, Michela di Macco ha proposto di riconoscere nella figura femminile effigiata la prima madama reale Cristina di Francia, riferendo la presenza delle iniziali "MCS" nel medaglione dipinto sul morso del cavallo. In considerazione della plausibile cronologia di esecuzione intorno alla prima metà degli anni Sessanta del Seicento, e confrontando l'iconografia della duchessa nota, risalente a quegli anni, che propone una donna dal volto pingue e maturo, costantemente in abiti vedovili, seppure arricchiti da lussuosi gioielli, appare poco coerente l'immagine giovanile allegorica in oggetto. Benché si conoscano poche testimonianze iconografiche certe relative alla principessa Margherita Violante, di cui le fonti ricordano la particolare bellezza e la passione per la caccia (in particolare alla volpe), i riscontri appaiono compatibili. Si veda, a titolo di esempio, il dipinto che la rappresenta, a tre quarti di figura, conservato nella residenza di Monaco di Baviera. Così non pare da escludere anche la possibilità che si tratti della sorella, Ludovica Cristina (Torino, 1629-1692), moglie dal 1642 del cardinale Maurizio suo zio, o della prima consorte del duca Carlo Emanuele II, Francesca Maddalena d'Orleans (Saint-Germain-en-Laye, 1648-Torino, 1664). Vale la pena di segnalare inoltre, che nell'inventario post-mortem della principessa Ludovica di Savoia (Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite, Camerale Piemonte, Articolo 805, Inventaro della Guardarobba 1679) è segnalata una serie di quattro tele raffiguranti la madre, le sorelle e il duca Carlo Emanuele II in ritratto equestre, segno di una diffusione, oggi non più del tutto riscontrabile di questo genere di opere pittoriche.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	compravendita
ACQN - Nome	Savoia
ACQD - Data acquisizione	1980

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo/ Polo Mussale del Piemonte

CDGI - Indirizzo

Via Accademia delle Scienze, 5 - 10123 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Gallarate, Giacomo
FTAD - Data	2016/00/00
FTAE - Ente proprietario	CRR
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	CRR_DIG03145
FTAT - Note	recto

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	00000009
BIBN - V., pp., nn.	p. 198

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bertana, Cesare Enrico
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00000014
BIBN - V., pp., nn.	p. 163

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castelnuovo, Enrico (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00000040
BIBN - V., pp., nn.	vol. II, p. 113, scheda n. 6.8

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	I segreti di un collezionista: le straordinarie raccolte di Cassiano Dal Pozzo: 1588-1657
MSTL - Luogo	Biella, Museo del Territorio Biellese
MSTD - Data	2001

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea
MSTL - Luogo	Venaria, Reggia
MSTD - Data	2007

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Facchin, Laura
RSR - Referente scientifico	Radeglia, Daila
FUR - Funzionario responsabile	Costamagna, Liliana

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Citazione inventariale (Inv. R 5756, 1951, fol. 860): PRINCIPESSA DI CASA SAVOIA (ignota) Ritratta sopra cavallo bianco impennato, seguita da un cane bianco; testa quasi di fronte, adorna di copricapo piumato; in abito celeste, corazza al petto e larga fascia marron attorcigliata al corpo con finale svolazzante. Tiene la lancia nella mano destra e faretra dietro la schiena. Sullo sfondo: Paesaggio con corso d'acqua Ad olio su tela di ignoto. Cornice di legno verniciato crema. m. 1,67 x 1,07 (B. cornice rotta agli angoli). (a penna:) (Douphin)